

Valutazione del rischio chimico
nasce una scuola di specializzazione

Dai regolamenti ai rapporti internazionali, dalla ricerca alle strutture didattiche, dalla contabilità al personale: la prima seduta dell'anno del consiglio di amministrazione dell'Università di Padova ha spaziato su tutti questi temi per un totale di 29 delibere passate al vaglio dei consiglieri.

In particolare, è stata approvata l'istituzione della Scuola di specializzazione in valutazione e gestione del rischio chimico, con l'obiettivo di formare figure professionali capaci di valutare e gestire i rischi derivanti dalla produzione, immissione sul mercato e uso di prodotti chimici, nonché di gestire i rischi legati all'intero ciclo di vita dei prodotti destinati ad usi specifici e coperti dalle normative di settore. La Scuola, operativa nel corrente anno accademico, si articola in due anni con accesso aperto ai laureati in classi specifiche di biologia, farmacia, ingegneria, medicina, scienze chimiche, naturali e agrarie. I profili professionali ai quali il corso fa riferimento, comprendono coloro che sono interessati ad approfondire le tematiche tecnico-scientifiche, legislative e applicative correlate alla valutazione e gestione del rischio chimico, così come previsto dalle normative nazionali e comunitarie.

Approvato dal Cda anche il regolamento per il conferimento di incarichi individuali a soggetti esterni all'Ateneo. Gli incarichi di lavoro autonomo possono essere conferiti, per esigenze straordinarie di carattere temporaneo, quando non sia possibile avvalersi del personale in servizio, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione. Il compenso viene determinato in proporzione alla quantità e qualità del lavoro da eseguire nonché alla natura della prestazione. Via libera anche al testo del regolamento per il trattamento degli incarichi di missione sia in Italia che all'estero che possono essere affidati sia ai docenti che al personale tecnico, agli assegnisti, borsisti e dottorandi qualora inseriti in progetti di ricerca dell'Ateneo.

Si del Consiglio di amministrazione alla convenzione fra l'Università di Padova e la Fondazione Ospedale dal Camillo di Venezia che finanzia il conferimento di un contratto di lavoro per un ricercatore nel reparto di Neuroscienze. Sempre nell'ambito della ricerca è stata approvata la chiamata di Matteo Griggio a ricercatore a Zoologia per il dipartimento di Biologia; analogo provvedimento per Giovanna Pontarin, che condurrà ricerche nel settore di Anatomia comparata e citologia presso lo stesso dipartimento.